

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

1815 - Arabi

4978 GLI ARABI

BALLO EROICO

IN SEI ATTI

Di composizione, e direzione

DEL SIG. ALESSANDRO FABRI

DA RAPPRESENTARSI

NEL GRAN TEATRO

LA FENICE

IL CARNOVALE DELL'ANNO

1815.



NALE

DRAMM.

IANI

ROTTI

078

NO

BRAIDENSE

IN VENEZIA

ALLA TIPOGRAFIA DI VINCENZO RIZZI.

VM

NAZIONALE

RACC. DRAMM.

CORNIANI

ALGAROTTI

4978

MILANO

BIBLIOTECA

BRAIDENSE

A R G O M E N T O .

Il Regno di Aaron-al-Raschile , ovvero il Giusto , forma l'epoca forse la più memorabile della Storia degli Arabi , avendo questo Califfo ottenuto in Oriente una fama ed una potenza non inferiore a quella di Carlo Magno suo contemporaneo e con lui stretto dai vincoli di reciproca stima ed amicizia . Entrò per altro in varii incontri a parte della sua gloria Zeangir Barmecida capo dell'illustre stirpe dei Barmecidi e suo Visir , portato a tal dignità dai proprii meriti non meno che dall'occulto e non corrisposto amore di Fatima consorte prediletta del Califfo e potentissima sul di lui animo . Nell'entusiasmo di una vittoria dovuta al valore di Zeangir s'impegnò con giuramento Aaron-al-Raschile di non ricusare cosa alcuna alle richieste del suo Visir , il quale profittando dell'opportuno istante domandò la mano di Palmira giovane ed unica di lui Sorella .

Il pregiudizio religioso che non permetteva di confondere il sangue d'Ali da cui discendeva il Califfo , con sangue straniero ; e le più vive opposizioni di Fatima non furono bastanti a trattenere il regnante dal soddisfare alla sua promessa . Non osando però di urtare direttamente le idee della sua Nazione , o di derogare al rispetto invalso riguardo alla sua famiglia , pensò di conciliare gl'interessi della politica coll'impegno da lui contratto , astringendo Zeangir , nell'atto di accordargli i richiesti sponsali , a prestare un pubblico e solenne giuramento di vivere colla sposa in virginale unione .

Fu violato il patto indiscreto , e nacque all'ombra del più impenetrabile mistero un figlio , che dai genitori venne appellato Kaleb e fu per alcuni anni segretamente allevato in un sotterraneo poco distante dal serraglio d'Aaron-al-Raschile dove , quantunque sposa di Zeangir , tenevasi custodita Palmira con estremo rigore .

Lo scuoprimento di un tale arcano, i sospetti, l'indignazione e la pietà del Califfo, le gelose insinuazioni di Fatima a danno de' conjugj trasgressori, la condanna pronunziata della loro prigionia, ed infine il partito che prendon le truppe per salvare il loro supremo Condottiere formano il soggetto del seguente mimico lavoro che l'umil Compositore Alessandro Fabri si dà l'onore di tributare al colto Pubblico Veneziano già da più volte accostumato a gradir le fatiche di chi nulla ommette per piacergli.

P E R S O N A G G I.

AARON-AL-RASCHIL, Califfo di Bagdad

Il Sig. Antonio Silei.

FATIMA, Moglie del Califfo

La Sig. Teresa Corally.

PALMIRA, Sorella del Califfo

La Sig. Anna Silei.

ZEANGIR, Gran Visir

Il Sig. Giovanni Bianchi.

MOADIR, Capo degli Eunuchi

Il Sig. Pompeo Pezzoli.

ACOMAT, giovane favorito di Fatima

La Sig. Adelaide Chiesa.

KADIGIA, vecchia custode di

La Sig. Cristina Inson.

KALEB, Figlio di Zeangir e di Palmira

La Sig. Augusta Pighini.

Schiavi, e Schiave del Serraglio.

Capi dell' Esercito, Seguaci di Zeangir, Guardie, e Popolo.

La Scena è in Bagdad.

AT-

A T T O P R I M O.

Vestibolo del Palazzo del Califfo. Veduta del contiguo Serraglio, e del Ponte dell' Eufrate che ne bagna le Mura.

LIl Califfo circondato dalla sua famiglia e da numeroso corteggio riceve Zeangir che accompagnato dai Capi dell' esercito vittorioso gli presenta un ramo di ulivo simbolo della pace conchiusa. Fatima eccita lo sposo ad onorare il Visir. Il Califfo lo mostra qual sostegno del Trono e gli fa presente di un collare a cui sta appeso un medaglione. Zeangir chiede al Califfo di abbracciare la sposa. Fatima tenta di dissuaderlo: ei vi acconsente. Dissimulata gelosia di Fatima. Esultanza del corteggio del Califfo, e dei Capi dell' esercito. Il Califfo si dispone a partire per la pubblica preghiera. Palmira è ricondotta nel Serraglio. Fatima si ritira ne' suoi appartamenti. Si chiudono le tende del Vestibolo. Zeangir si trattiene con Moadir capo degli Eunuchi, e depositario del segreto suo amore, e concerta con esso di vedere Palmira, travestendosi da Eunuco. Moadir si ritira. Il giovane Acomat favorito di Fatima invita il Visir a recarsi nei di lei appartamenti.

A T T O S E C O N D O.

Camera deliziosa negli appartamenti di Fatima.

Zeangir è introdotto da Acomat. Fatima lo felicità pei suoi nuovi allori, e vuole festeggiare il suo ritorno. Fa danzare al suono della cetra, che ella stessa arpeggia, i suoi Schiavi. Zeangir riceve con una fredda ma rispettosa modestia tutte le dimo-

zio

zioni di Fatima. Avvedutasi dei sentimenti di Zeangir si risolve di muoverlo a gelosia. Esce, e torna accompagnata per mano da un giovane favorito del Califfo con cui danza. Zeangir non cangia contegno. Fatima sdegnata congeda gli Schiavi. Rimprovera a Zeangir la sua indifferenza, e gli minaccia la di lei vendetta. Zeangir parte. Fatima chiama gli Schiavi. Profonde loro i proprj ornamenti e le gioje, ed impone che sorvegliano i passi del Visir. Acomat mostrasi il più premuroso ad eseguire i suoi ordini.

A T T O T E R Z O .

Interno del Serraglio.

Notte.

Palmira circondata dalle sue Schiave s'inoltra verso i suoi appartamenti. Moadir le annunzia in disparte le disposizioni concertate con Zeangir. Palmira mostra la sua gioja, e si ritira. Moadir parte.

A T T O Q U A R T O .

Parte remota dell'esterno del Serraglio. Piramide diroccata, sotto la quale ha un Sotterraneo praticabile.

Notte oscurissima.

Moadir solo con una face. Si avvanza, ed esplora. Indi fa segno a Zeangir d'inoltrarsi. Zeangir comparisce vestito da Eunuco. Palmira scende dalle mura del Serraglio. Acomat inosservato sale sopra un albero, e si appiatta. Incertezza di Palmira alla vi-

sta

sta del Moro sconosciuto. Zeangir si scopre. Trasporti di tenerezza degli sposi. Moadir trae un flauto dal tronco di un albero. Acomat scende dall'albero, e parte. Esce dal Sotterraneo Kadigia con un fanciullo. Si sente rumore. Moadir corre a ricercare dond'esca, e torna affannoso ad annunziare l'arrivo del Califfo. Kadigia si ritira col fanciullo. Zeangir si mesce cogli altri Schiavi. Giungono il Califfo, Fatima, Guardie, e Schiavi. Sospetti del Califfo. Egli chiede cosa significhi il suono del flauto udito da Acomat. Ordina poseia a questo di rintracciarlo, e di suonare. Tentativi di Moadir per impedire che sorta Kadigia dal Sotterraneo. Kadigia comparisce col fanciullo. Sorpresa universale. Indignazione del Califfo. Gelosi sospetti di Fatima. Acomat scopre Zeangir. Furore del Califfo. Zeangir si slancia col ferro in mano contro le Guardie del Califfo. E' trattenuto. Si getta ai piedi del Califfo, e si smaschera. Preghiere di Palmira. Istigazioni vendicative di Fatima. Il Califfo ordina che gli sposi vengano tratti in un Carcere separato.

A T T O Q U I N T O .

Esterno di una prigione a guisa di antica Rocca.

Spunta il giorno.

I seguaci di Zeangir formano il progetto di salvarlo. Esce Zeangir incatenato, e scortato dai Neri. I custodi schiudono la prigione. Sono attaccati dai seguaci di Zeangir. Segue la zuffa. Zeangir è sciolto. I custodi sono chiusi nella Rocca. Zeangir parte co' suoi.

AT-

ATTO SESTO.

Sala nel Palazzo del Califfo .

Si raccolgono i Saggi di Bagdad. Fatima li eccita al rigore. Il Califfo giunge agitato. Ordina che sieno condotti i prigionieri. Comparisce Palmira fra ceppi. Entrano le guardie ad annunziare che Zeangire si avvicina alla testa de' suoi Soldati. Il Califfo snuda il ferro. I ribelli si azzuffano con le Guardie del Califfo, che sopraffatte dal numero stanno per soccombere. Zeangir fa scudo col suo corpo al Califfo ed a Fatima. Fa deporre le armi ai ribelli. Il Califfo è commosso dalla generosità di Zeangir, e perdona. Una festiva danza chiude l'azione.

F I N E.

NAZIO
 RACC. I
 CORN
 ALGA
 4
 MILA